

Programma

ore 8,30	Registrazione partecipanti	
ore 9.00	Saluti delle autorità	
ore 9.15	Apertura del congresso	A. Moser
Prima sessione: i dati per il medico e per il paziente Modera: E. Mola		
ore 9.30	Valore clinico dei dati dei pazienti: storia della cartella clinica	V. Caimi
ore 9.50	I dati come rappresentazione della realtà: valore e limiti	F. Valcanover
ore 10.20	I dati sanitari: di chi sono?	F. Delzotti
ore 10.40	Cartelle cliniche e dati: chi li puo' vedere?	B. Greco
ore 11.00	Discussione	
PAUSA		
Seconda sessione: dai dati ai big data Modera: A. Mereu		
ore 11.40	Cosa sono i Big Data	G. Visentin
ore 12.00	Big data e medicina narrativa: un connubio possibile?	P. Elli
ore 12.20	Potenzialità e limiti dei big data in sanità	H. Ligydakis
ore 12.40	Big data e deontologia	G.B. Gottardi
ore 13.00	Discussione e conclusioni	G.Parisi

Dati e Big Data: quotidianità, clinica, deontologia

Razionale

La rivoluzione dei dati nella medicina generale è iniziata con la dichiarazione di Alma ATA del 1978 in cui, per la prima volta, si è cominciato a parlare di “cure primarie”: non si poteva più basare la clinica del medico di famiglia solo sulla memoria episodica, ma era evidente come fosse necessario costruire delle cartelle cliniche che inizialmente erano cartacee. Da questi primi passi prese il via l’attività di prevenzione in medicina generale e poi la medicina di iniziativa.

Negli anni 80 è iniziata la digitalizzazione negli studi di medicina generale e le cartelle sono diventate elettroniche, velocizzando l’inserimento e soprattutto il recupero dei dati clinici del paziente.

A partire dagli anni 2000 le informazioni contenute nei computer all’interno degli ambulatori sono state condivise prima tra i colleghi delle medicine di gruppo e, successivamente, con i distretti e le Unità Sanitarie Locali con l’obiettivo di pianificare correttamente l’allocazione delle risorse destinate a rispondere ai bisogni reali dei pazienti.

Attualmente non solo in campo medico, ove ormai quasi tutti i dati sanitari dei pazienti sono in qualche modo inseriti in database e condivisi in rete, ma anche nelle comuni attività quotidiane ormai imprescindibilmente collegate al mondo digitale, vengono lasciate tracce del nostro passaggio su internet. Basti pensare all’uso dei motori di ricerca, dei social media, delle applicazioni con geo-localizzazione, dei sistemi di acquisto e pagamento per rendersi conto di come quasi tutto quello che viene fatto oggi sia in qualche modo collegabile alla rete.

Il volume di dati raccolti, la velocità con cui questi vengono prodotti e utilizzati e la loro varietà stanno acquisendo dimensioni tali da essere difficilmente anche solo immaginabili. Ma è soprattutto la crescita

esponenziale della capacità di lettura e elaborazione di questi dati che sta ora modificando l’approccio e l’uso degli strumenti di intelligenza artificiale: i sistemi informatici attuali sono ormai in grado di utilizzare e comprendere moli di dati di scala esponenziale rispetto solo a una decina di anni fa e l’attuale “intelligenza artificiale” è capace di apprendere autonomamente e rimodulare le scelte e le decisioni in base a quanto appreso.

La discrasia che veniva evidenziata tra le storie cliniche dei pazienti raccolte dai medici e le informazioni estratte dai sistemi di information technology per fare programmazione sanitaria basate su dati che venivano “digitalizzati” in modo più o meno strutturato, potrebbe nei prossimi anni andare a scomparire: i dati raccolti sono quantitativamente sempre di più, qualitativamente sempre più vari e di provenienza da un numero di fonti sempre più eterogeneo.

E’ in atto un grande cambiamento, con supporti informatici che sono in grado di raccogliere dati dalle storie delle persone, raccontate dalle persone stesse.

E’ difficile prevedere come si svilupperà questo nuovo fenomeno tecnologico, che opportunità aprirà e quali limiti e problemi intrinseci implicherà.

Sicuramente è indispensabile conoscere quello che sta accadendo; per questo, in questo congresso, abbiamo deciso di ritornare a parlare di storie dei pazienti, di informazioni e di dati, di responsabilità e di deontologia per poter inquadrare il fenomeno “Big Data” in un quadro professionale che ci vede e ci vedrà sempre più attori protagonisti.

Relatori

Vittorio Caimi

MMG - Presidente CseRMEG

Francesco Delzotti

MMG – Direttore rivista QQ

Patrizia Elli

Pediatra – consigliere nazionale ACP

Gio Batta Gottardi

MMG – Presidente comitato etico VI

Bruno Greco

Consulente privacy e DPO

Harris Ligydakis

Segretario Wonca Europe

Alessandro Mereu

MMG - Presidente Movimento Giotto

Ernesto Mola

MMG - Responsabile scientifico Assimefac

Andrea Moser

MMG - Presidente Wonca-Italia

Giuseppe Parisi

MMG – presidente Sipem

Fabrizio Valcanover

MMG - Responsabile Clips-Lab

Giorgio Visentin

Referente European Forum for Primary Care

III Congresso del Coordinamento Wonca Italia

Dati e Big Data: quotidianità, clinica, deontologia



Iscrizioni:

La partecipazione al congresso è gratuita ma è necessario iscriversi inviando una mail all'indirizzo: woncaitalia@gmail.com entro il 31/03/2019

Riceverete una mail di conferma dell'avvenuta registrazione.

Sede Congressuale:

Sala dell'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Trento - via Zambra 16 - Trento

13 aprile 2019 - TRENTO